

Le radici violente dell'Impero



STORIA ILLUSTRATA VOL.23



**1641 - Il
Massachusetts
è la prima
colonia a
legalizzare la
schiavitù.**

**1654 - John
Casor è il primo
schiavo a vita
legalmente
riconosciuto sul
suolo dei futuri
Stati Uniti
d'America.**



Nel periodo che intercorre tra il XVI e il XIX secolo si stima che circa 645.000 sono stati destinati nei territori che successivamente fecero parte degli Stati Uniti d'America. Nel 1860 la popolazione di schiavi negli USA era cresciuta fino a 4 milioni.

Guerre indiane: dal 1775 al 1890 almeno 45.000 nativi americani e 19.000 bianchi sono morti



L'efficienza dello sterminio indiano americano portò Adolf Hitler a citarlo come esempio pratico per la soluzione finale fin nella prima edizione del Mein Kampf.

Guerra civile americana (1861-1865) fra gli Stati Uniti d'America e gli Stati Confederati d'America : oltre 600.000 morti



Proibizionismo: periodo fra il 1919 e il 1933 in cui negli Stati Uniti, venne sancito il bando sulla fabbricazione, vendita, importazione e trasporto di alcool; il proibizionismo è conosciuto anche come The Noble Experiment.



Al Capone





Il trasferimento e l'internamento effettuato dal governo degli Stati Uniti nel 1942 di circa 110.000 giapponesi-americani che vivevano lungo la costa del Pacifico degli Stati Uniti nei campi chiamati "campi di reinsediamento del periodo di guerra", è stato effettuato come contromisura in seguito all'attacco giapponese a Pearl Harbor. Degli internati, il 62% circa era costituito da cittadini americani.



THE RED MENACE IS REAL!

Dal 1949 al 1954
J.McCarthy inquisì per
attività antiamericane:
C.Chaplin, W.Disney,
E.Kazan, R.Taylor,
E.Bernstein, A.Miller,
L.Pauling e decine di altri
che ebbero carriere
rovinare (con qualche
suicidio).

*"È stata una vera e propria
ondata di fascismo, la più
violenta e dannosa che
questo Paese abbia mai
avuto."* (Eleanor Roosevelt)



**REPORT ALL SUSPECTED
COMMUNIST ACTIVITY!**



**La
segregazione
razziale
continua per
oltre un
secolo dopo
la guerra
civile.**





Secondo i ricercatori del Mapping Police Violence, nel 2015 i neri uccisi dalle forze dell'ordine sono stati almeno 346. Circa il 30 per cento delle vittime non portava con sé un arma. Eppure nel 97 per cento dei casi di uccisione, nessun poliziotto coinvolto è stato incriminato.

Presidenti americani assassinati



Abraham Lincoln fu ucciso il 14 aprile 1865 mentre si trovava al Ford's Theatre di Washington. Gli sparò l'attore e simpatizzante dei Confederati John Wilkes Booth.



James Garfield fu ucciso il 2 luglio 1881 a Washington. Era in carica da 4 mesi. Gli sparò Charles Guiteau e il presidente morì undici settimane più tardi, il 19 settembre.

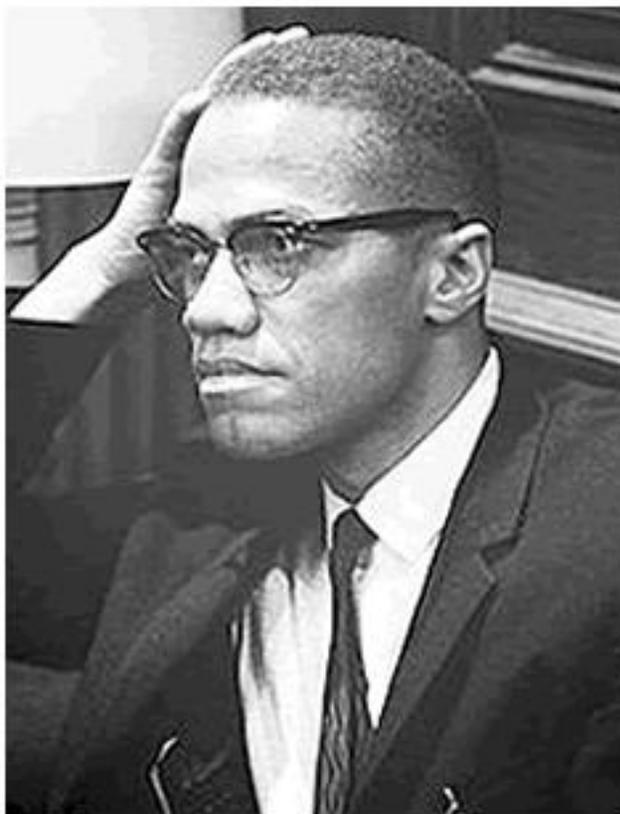


William McKinley fu ucciso il 6 settembre 1901 al Temple of Music di Buffalo (New York). Gli sparò due volte l'anarchico Leon Czolgosz.



John F. Kennedy fu ucciso a Dallas, in Texas, il 22 novembre 1963 mentre sfilava in auto a bordo della quale si trovava anche la first lady Jacqueline.

Leaders americani assassinati



Malcolm X, nato Malcolm Little, anche noto come Detroit Red e Omowale, fu assassinato a New York durante la Settimana Nazionale della Fratellanza il 21 febbraio 1965.



L'assassinio di Martin Luther King, attivista e Premio Nobel per la pace, avvenne il 4 aprile 1968 alle ore 18,01.



Robert Kennedy, fratello minore di John F. Kennedy, assassinato il 6 giugno 1968 all' Ambassador Hotel a Los Angeles, California.

The image features a background of the United States flag, with its stars and stripes. Overlaid on the flag are several types of firearms and ammunition. On the left, there is a long-barreled rifle with a wooden stock. In the center, there is an assault rifle with a black magazine and a textured grip. To the right, there are three handguns of different models. Scattered around the firearms are several magazines and a small cluster of yellow-tipped bullets. The overall composition is a collection of military-style weapons.

La nazione armata

Su 318 milioni di abitanti negli Stati Uniti circolano 310 milioni di armi acquistabili praticamente ovunque.

Quelli del 2013 sono i dati più recenti che si hanno a disposizione, e affermano che solo in quell'anno ci sono stati 33.169 morti, così suddivisi: 11.203 omicidi, 21.175 suicidi, 505 incidenti e 281 decessi con motivazioni ancora incerte. Una cifra che è pari a un terzo dei soldati americani morti durante l'intero conflitto in Vietnam.

O i cittadini Usa sono i più violenti, o il regime è il più repressivo, del mondo.



Con un tasso di 737 detenuti ogni 100 mila abitanti, gli Usa sono il paese col maggior numero di prigionieri al mondo (2,4 milioni), seguiti da Cina (1,5 milioni) e Russia (870 mila). A fronte del 5% della popolazione mondiale, gli Usa hanno infatti il 25% di quella carceraria. In Italia ci sono poco più di 54 mila detenuti (meno di 1 ogni 100 abitanti).